

Jobs act: Uil Emilia Romagna, governo azzera tutele a tutti

30 dicembre 2014

(AGI) - Bologna, 30 dic. - "Il Jobs act e' ormai una realta', ma e' una realta' che alla Uil Emilia Romagna non piace. Sta accadendo proprio cio' che, inascoltati, abbiamo sempre denunciato: il governo toglie tutele a tutti. Anzi le azzera. Altro che tutele crescenti! Qui di crescente c'e' solo la volonta' del premier di colpire i lavoratori": cosi' il segretario della Uil Emilia Romagna, Giuliano Zignani critica la riforma del lavoro del governo. Il rappresentante della Uil regionale ha poi sottolineato che "la situazione si e' aggravata a causa della volonta' di questo governo di dare carta bianca ai licenziamenti collettivi. Una strategia che - ha dichiarato ancora Zignani - se non riusciremo a bloccare, eliminandola, causera' ulteriore disoccupazione in una regione, come l'Emilia Romagna, dove si sta gia' vivendo una grave emergenza sociale. Mi riferisco - ha puntualizzato - agli oltre 62mila lavoratori ora in cassa integrazione che qualora non si trovasse una soluzione in termini di ammortizzatori sociali, saranno le prime 'vittime' dei licenziamenti collettivi". Per il futuro la Uil Emilia Romagna non esclude altre iniziative di protesta. "La Uil non solo controllera' ogni comma dei decreti attuativi perche' troppo spesso, nascosto dalle virgole, il diavolo fa le pentole e pure i coperchi, ma valtera' anche - conclude il segretario regionale - come continuare la protesta in tutte le opportune sedi istituzionali". (AGI) Bo1/Pit